



Il castello di Gambatesa

## Gambatesa. Sabato 4 agosto Il Castello Di Capua in musica Grande estate nei luoghi fortorini della cultura

Grazie ad un progetto locale volto a garantire una più ampia fruizione del patrimonio culturale della nostra regione, la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici del Molise aprirà al pubblico, nella giornata del sabato, in orari "straordinari" i propri siti di compe-

tenza per il periodo luglio-ottobre 2012.

Programmata una serie di appuntamenti nei siti interessati con date e orari di apertura relativamente al mese del caldo agosto.

Seguiranno, per le successive aperture, ulteriori comunicati in dettaglio.

Al palazzo Pistilli, nella

salita San Bartolomeo n.18, Campobasso: 4, 1, 18 dalle ore 17,00 alle 20,00. tel.0874 431350/54/59.

In programma anche il Castello di Capua, Gambatesa l'1 agosto dalle ore 17,00 alle 20,00. tel. 0874 719261.

La Soprintenza ha comu-

nicato che sabato 4 agosto alle ore 21,00 si potrà assistere al concerto *Il castello Di Capua in musica*.

Al violoncello Amedeo Cicchese, al pianoforte Nicola Di Ioia, realizzato in collaborazione con la Provincia di Campobasso e l'Auser Regionale Molise. L'ingresso è libero.

## Jelsi. Un riconoscimento ad Antonio Piccininno del Gargano Successo per l'iniziativa Premio internazionale La Traglia

Larghissimo consenso per la manifestazione del "Premio Internazionale La Traglia" con Antonio Piccininno.

Ha iniziato con l'accarezzare le ulive dell'Albero della Pace, in piazza. Poi le ha baciato con un sorriso lieve, sereno, da vecchio contadino. Accanto a lui, sul prato, c'erano le ceramiche con nomi altisonanti: il IV Dalai Lama, Tara Gandhi, Bir gil Kills Straiht, Danilo Sacco... Antonio Piccininno non se ne è neppure reso conto quando ha scoperto il telo che celava il suo di nome, a memoria del passaggio a Jelsi, del premio che gli sarebbe stato consegnato la sera, dopo lo spettacolo. Anzi, ha pensato che fosse proprio quella ceramica il premio, e ha tentato di sradicarla con tutto il supporto...

Crede che questa volta più che mai, la traglia in ferro dello scultore Fernando IZZI è stata consegnata nelle mani giuste: la V edizione della manifestazione, si è rispecchiata pienamente nelle sue valenze: il recupero e la salvaguardia di una tradizione. E poi Zi N' tonio! Non che gli altri non meritassero

l'omaggio -sia chiaro- ma loro erano personaggi noti, Antonio una persona è basta. Uno sconosciuto, uno di noi, del popolo: non Etnia ma Comunità.

Ha divertito la gente venuta ad assistere alla cerimonia della ceramica con battute semplici, simpatica ironia, aria genuina come di un qualsiasi vicino di casa; aria dimessa ma senza imbarazzo, un po' in italiano, un po' in dialetto: "Ho perso madre e padre a due anni. Da ragazzino ero stato messo sottopastore a guardare le pecore e così da loro ho imparato i "sunette". Poi da solo, ho appreso a scrivere e leggere e ho segnato ciò che sapevo a memoria su certi quaderni..." Ha quindi aggiunto: "Mi hanno chiamato per cantare oggi in Germania, ma io avevo preso un impegno con voi e la parola

è parola!..."

Durante lo spettacolo era pieno di carica: la gente gli sorrideva, applaudiva ad ogni battuta, spiegazione o canto, gli comunicava l'alto consenso: che straordinaria memoria a 97 anni! Che spirito!... I suoi compagni di gruppo sono morti man mano: ed è rimasto solo lui, questo grande vecchio, cantore di Carpino sul Gargano. "Tra mille e seicento giorni

-forse- compio cento anni!..." Accompagnato dal bravo Salvatore Villani e dal suo gruppo "I Cantori di Carpino", da Mario e Mariella Mancini "Musicanti della Memoria", e dalle danze di due esperti ballerini che hanno coinvolto il pubblico a piè di palco, ha sciorinato tutto il suo repertorio, sconvolgendo la scaletta dello spettacolo, intrattendo, ammalando, firmando decine e decine di autografi sul libro di Villani "Antonio Piccininno, cantore e raccoglitore dei canti popolari di Carpino". "Ormai vivo solo e a casa mi viene il mal di testa, ma se mi chiamano a cantare mi passa tutto..." E poi: "Ovunque vado sono ricevuto sempre bene, ma qui stasera ho avuto un'accoglienza particolare!..." Quindi, con la stessa aria modesta, così come è arrivato, se ne è tornato in Puglia. Grazie, grande nonno! Grazie Comitato. Pierluigi Giorgio



Antonio Piccininno accarezza l'Albero della Pace

## Gli ospiti della manifestazione

Antonio Piccininno, "Piccënninno", nasce il 18 febbraio 1916 a Carpino (FG). Pastore e contadino, con le sue novantasette primavere, rappresenta una delle personalità più interessanti, autentiche e complesse della tradizione musicale del Gargano. Cantatore eccellente porta con sé un bagaglio di conoscenze che lascia quale eredità culturale alle nuove generazioni.

Eugenio Bennato, suo scopritore, lo descrive così: "Antonio Piccininno ha un posto tutto suo nel multiforme universo melodico della musica popolare italiana. Gli accordi di battente che l'accompagnano sono sempre quelli e scandiscono le classiche tre forme di tarantella di Carpino. Ma la voce di Piccininno, va per vie inconfondibilmente sue. Avevo ascoltato e amato i grandi maestri Rocco Di Mauro, Andrea Sacco e tanti altri, e non pensavo che fossero possibili nuove soluzioni melodiche per quello straordinario repertorio. Dovetti ricredermi all'apparizione di questo antico cantore contemporaneo che illumina di luci nuove la favo-



Feliciano Antedomenico consegna il premio

## Numeri dei biglietti vincenti della lotteria della 207esima festa del Grano

Tra i 16295 biglietti venduti sono risultati vincitori: 1° Premio Nuova Fiat Panda - Biglietto N° 217  
2° Premio Pelliccia Shapall offerta da "Pellicceria Veruska" - Biglietto N° 14423  
3° Premio Apple Ipad 2.0 - Biglietto N° 14865  
4° Premio Tom Tom Go Live 1005 offerto da ZZ CAR - Biglietto N° 4669  
5° Premio Cofanetto Emozione 3 - Weekend a lume di candela offerto da Agenzia Viaggi "Mister Holiday" - Biglietti N° 3409



I Cantori del Gargano

losa musica della sua terra".

Salvatore Villani, è organizzatore di cultura, storico, compositore, ricercatore, musicista e etnomusicologo. Allievo e collaboratore di Roberto Leydi all'Università degli Studi di Bologna, dagli anni '80 conduce studi sull'espressività musicale tradizionale in Italia e all'estero. Ha all'attivo 45 pubblicazioni scientifiche che riguardano studi di etnomusicologia, musicologia, emigrazione e lotte bracciantili. Nativo del Gargano, in quest'area risiede e lavora attivamente: dirige il Centro Studi Tradizioni Popolari del Gargano e della Capitanata e il Centro Studi Tradizioni Pugliesi. Ha pubblicato numerosi libri e dischi, ed organizza corsi di canto, chitarra battente e danze. È direttore artistico del *Tarantella Fest* ed un suo particolare impegno è diretto alla valorizzazione dei molti artisti popolari che ancora oggi sono attivi nel territorio foggiano



Piccininno con il sindaco D'amico, il vice Ciaccia e Pierluigi Giorgio